

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Il Guercino";

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown o in caso di quarantena di classe.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza in caso di alternanza tra presenza e distanza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Classroom;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello

di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche. L'alfabetizzazione digitale farà parte del curriculum a cui si dedicheranno i docenti della secondaria e della primaria nell'ora di tecnologia.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Nuvola consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Le presenze/assenze vanno registrate con puntualità in quanto la partecipazione alle attività di didattica digitale integrata è obbligatoria

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. La DDI si attiva in caso di quarantena di classe o di lockdown,

2. Viene stabilito un orario di base che segue i seguenti schemi:

SCUOLA PRIMARIA

L'orario è strutturato su due settimane in quanto, tra quarantena, chiusura quarantena, raccolta documenti igiene pubblica per riprendere potrebbero servire le due settimane intere.

<i>Classe xx T.P.</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 - 9:30	A	B	A	B	A
9:30 - 10:30	A	B	A	B	A
11:00 - 12:00	A	B	A	B	A
14:00 - 15:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B
15:00 - 16:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B

Docente A – 19 ore docente B- 16 ore

<i>Classe xx tp.</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 - 9:30	B	A	B	A	B
9:30 - 10:30	B	A	B	A	B
11:00 - 12:00	B	A	B	A	B
14:00 - 15:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B

Docente A – 16 ore docente B- 19 ore

15:00 - 16:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B
---------------	-------	-------	-------	-------	-------

<i>Classe xx T.P.</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 - 9:30	A	B	A	B	A
9:30 - 10:30	A	B	A	B	A
11:00 - 12:00					
14:00 - 15:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B
15:00 - 16:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B

Su due settimane il docente fa 35 ore, 7 vanno a recupero.

<i>Classe xx T.P.</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
8:30 - 9:30	B	A	B	A	B
9:30 - 10:30	B	A	B	A	B
11:00 - 12:00					
14:00 - 15:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B
15:00 - 16:00	A - B	A - B	A - B	A - B	A - B

Classi Prime Scuola Primaria

Docente A - 16 ore docente B - 14 ore

Docente B - 16 ore docente A - 14 ore

Su due settimane il docente fa 30 ore, 12 vanno a recupero per svolgere altre attività, asincrone o a piccolo gruppi.

Si precisa che i pomeriggi non sono pensati per tenere tutti gli alunni della classe, ma piccoli gruppi di essi per uno o massimo due pomeriggi di attività. I componenti della classe, non impegnati nei pomeriggi, in attività sincrona si occuperanno di svolgere le attività asincrone assegnate dai docenti.

Si ricorda che vanno pensati diversi momenti di pausa per evitare di tenere gli alunni costantemente vicino allo schermo del pc.

Le ore a recupero verranno impegnate per:

- eventuali supplenze, in caso di DDI per classe in quarantena;
- realizzazione di Meet per personalizzare l'insegnamento di alcuni alunni della classe;
- realizzazione di Meet per alunni che non rientrano dopo il fine quarantena;
- momenti di contemporaneità tra insegnanti per la gestione degli alunni in caso di presentazione di particolari attività che richiedano momenti più mirati;
- realizzazione di attività asincrone (video approfondimento o semplificazione attività);
- analisi, riproposta o modifica della banca dati video realizzati ad inizio anno.

Gli insegnanti di sostegno, religione, inglese potranno organizzare il loro orario in accordo con il team docenti della classe o delle classi in cui lavorano per organizzare momenti di attività comune e/o di attività in piccoli gruppi.

Dove presente l'educatore, si interfacerà con l'insegnante di sostegno per partecipare alle attività individualizzate per l'alunno che segue.

SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI A ORARIO 8-13 DA LUN A SAB

(SEZIONI A-C, CLASSI II B, III B, II D, III D, II E, III E)

L'orario definitivo, nella scansione delle materie, rimarrà uguale anche in caso di DDI.

La I settimana le classi effettueranno l'orario dalle 8 alle 11 in Meet, collegandosi con il codice 1a, 1b...a seconda del nome della classe. La scansione delle materie sarà quella dell'orario definitivo dal lun al sab.

La II settimana le classi effettueranno l'orario dalle 11 alle 13 in Meet, collegandosi con il codice 1a, 1b...a seconda del nome della classe. La scansione delle materie sarà quella dell'orario definitivo dal lun al sab.

Se le settimane dovessero prolungarsi si procederà allo stesso modo, 8-11 la prima settimana, la seconda 11-13.

L'orario settimanale verrà integrato da ore di supporto allo studio, condotte dal docente di sostegno della classe, anche in orario pomeridiano. Il docente di sostegno potrà proporre di lavorare in piccoli gruppi, ove si ritenesse necessario e produttivo.

IL TOTALE DELLE ORE IN MEET SARA' DI 30 NELL'ARCO DELLE DUE SETTIMANE: 18 la PRIMA SETTIMANA, 12 LA SECONDA. LE LEZIONI VERRANNO INTEGRATE CON ATTIVITA' A CASA

CLASSI A ORARIO 8-14 DA LUN A VEN

(CLASSI I B, I D, I E)

L'orario definitivo, nella scansione delle materie, rimarrà uguale anche in caso di DDI.

La I settimana le classi effettueranno l'orario dalle 8 alle 11 in Meet, collegandosi con il codice 1a, 1b...a seconda del nome della classe. La scansione delle materie sarà quella dell'orario definitivo dal lun al ven.

La II settimana le classi effettueranno l'orario dalle 11 alle 14 in Meet, collegandosi con il codice 1a, 1b...a seconda del nome della classe. La scansione delle materie sarà quella dell'orario definitivo dal lun al ven.

Se le settimane dovessero prolungarsi si procederà allo stesso modo, 8-11 la prima settimana, la seconda 11-14.

L'orario settimanale verrà integrato da ore di supporto allo studio, condotte dal docente di sostegno della classe, anche in orario pomeridiano. Il docente di sostegno potrà proporre di lavorare in piccoli gruppi, ove si ritenesse necessario e produttivo.

IL TOTALE DELLE ORE IN MEET SARA' DI 30 NELL'ARCO DELLE DUE SETTIMANE, 15 A SETTIMANA. LE LEZIONI VERRANNO INTEGRATE CON ATTIVITA' A CASA

CLASSI A ORARIO 8-16 DA LUN A VEN

(SEZIONE F)

L'orario definitivo del mattino, nella scansione delle materie, rimarrà uguale anche in caso di DDI.

La I settimana le classi effettueranno l'orario dalle 8 alle 11 in Meet, collegandosi con il codice 1f, 2f, 3 f...a seconda del nome della classe. La scansione delle materie sarà quella dell'orario definitivo dal lun al ven. Nelle ore pomeridiane gli alunni svolgeranno le discipline di due pomeriggi di lezione.

La II settimana le classi effettueranno l'orario dalle 11 alle 13 in Meet, collegandosi con il codice 1f, 2f, 3 f...a seconda del nome della classe. La scansione delle materie sarà quella dell'orario definitivo dal lun al ven. Nelle ore pomeridiane gli alunni svolgeranno le discipline di due pomeriggi di lezione.

L'orario settimanale verrà integrato da ore di supporto allo studio, condotte dal docente di sostegno della classe, anche in orario pomeridiano. Il docente di sostegno potrà proporre di lavorare in piccoli gruppi, ove si ritenesse necessario e produttivo.

IL TOTALE DELLE ORE IN MEET SARA' DI 38 NELL'ARCO DELLE DUE SETTIMANE. LE LEZIONI VERRANNO INTEGRATE CON ATTIVITA' A CASA

5. In caso di lockdown o seconda quarantena si aggiunge un tempo più lungo con attività a piccoli gruppi laddove ci siano ore da recuperate o attività asincrona in cui l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine

settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. E' possibile ricorrere alle interrogazioni anche in caso di DDI.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet con codice in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo,

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata. Si raccomanda la lettura (e il rispetto) dell'apposito regolamento.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone in caso di lockdown

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in collaborazione con i docenti delle classi parallele/interclasse e in condivisione con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceobuonarroti.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. I collegamenti non possono essere effettuati senza la presenza dei docenti.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a

colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 9 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 10 – Note sulle attività asincrone

La progettazione della DDI deve assicurare un adeguato equilibrio tra le Attività Integrate Digitali AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati

Di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, in aggiunta a quanto già presente nel Piano DDI, alcune attività da svolgere in modalità asincrona:

- Verifica di preconcoscenze: Predisposizione di attività che servono a sondare la presenza di competenze preliminari allo studio successivo.
- Condivisione di mappe concettuali come anticipatori della lezione seguente. Attività in modalità flipped classroom
- I materiali predisposti per l'apprendimento autonomo (videolezioni autoprodotte o condivise dal web, video pubblicati su Youtube, Treccani, siti tematici, materiali grafici, audio, presentazioni, ambienti per la simulazione scientifica) possono essere condivisi nel periodo che precede la lezione sincrona.
- I contenuti proposti anticipano le attività programmate per il conseguente incontro LIVE, lezione in cui si potrà svolgere una didattica personalizzata orientata alla messa in pratica delle competenze precedentemente apprese.
- Situazioni problematiche aperte, non canoniche, da risolvere in modo autonomo (Problem Based Learning) mediante documenti e materiali resi disponibili in video lezione e da

argomentare in attività di “debate” in live e/o da documentare mediante prodotti singoli o di gruppo, anche in formato digitale.

- Condivisione dei materiali utilizzati nel corso della lezione “live” utili, durante lo studio autonomo, per approfondire gli apprendimenti.
- Esercizi guidati per rafforzare i concetti appresi durante la lezione.
- Verifica degli apprendimenti.